

INNOVATION TEAM

A Cerved Company

TERMOMETRO ITALIA - FAMIGLIE

Come le famiglie italiane reagiscono alla crisi Covid-19

Edizione dicembre 2021

Termometro Italia è il piano di ricerca che monitora l'impatto della crisi Covid-19, il modo in cui le famiglie e le imprese vivono la ripresa e la loro percezione del futuro.

L'indagine è condotta da Innovation Team, società di ricerca del Gruppo Cerved, la principale società italiana di servizi e tecnologie dell'informazione.

Il piano prevede interviste periodiche, con frequenza mensile, di due campioni rappresentativi:

- Termometro Italia FAMIGLIE: 500 famiglie stratificate per reddito, professione, composizione del nucleo familiare e area geografica;
- Termometro Italia AZIENDE: 500 aziende stratificate per settore di attività, classe dimensionale, area geografica.

Le rilevazioni sono effettuate con tecnica mista, telefonica e online.

I risultati fanno parte del 14esimo rilascio del Termometro Famiglie, per il quale sono state intervistate 534 FAMIGLIE tra il 23 e il 25 di dicembre.

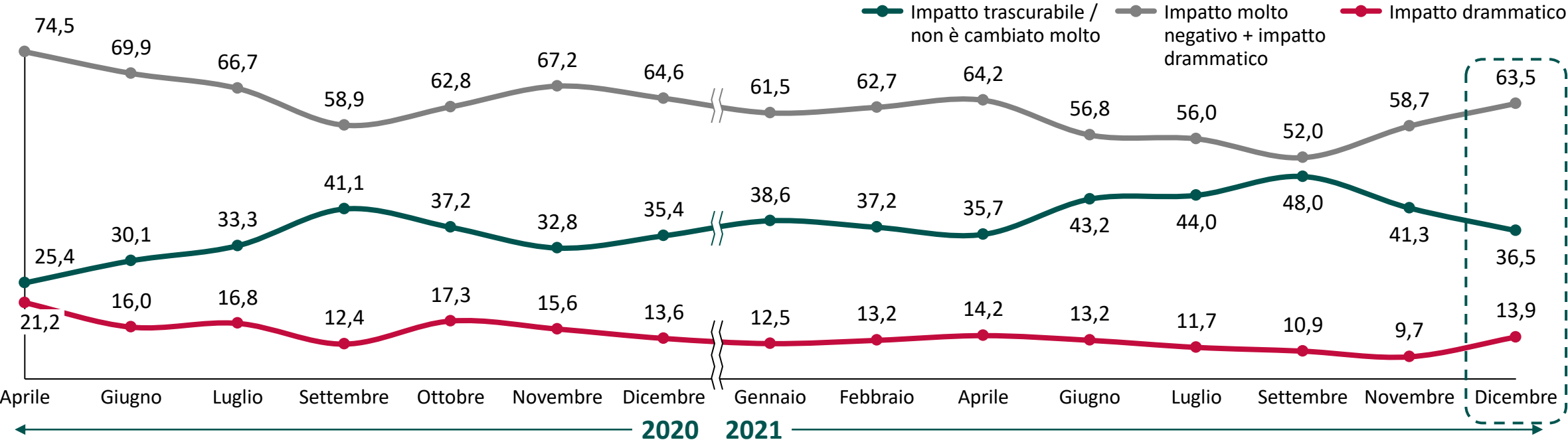
I dati sono stati espansi all'universo delle famiglie italiane (26 milioni) in funzione di area geografica, tipologia familiare e professione della principale fonte di reddito.

- **In costante aumento** da settembre **l'impatto negativo della crisi Covid19 sul reddito familiare**: quasi due famiglie su tre si aspettano un impatto negativo o drammatico (questi ultimi al 14%, più 5% rispetto a novembre).
- **Contrazione dell'ondata di ottimismo** che ha caratterizzato le rilevazioni estive; ancora lontano un ritorno alle abitudini pre-Covid, rinviato di 1-2 anni dal 50% degli intervistati. Per uno su tre non si tornerà mai più alla vita precedente alla pandemia.
- **Al 56% la quota di chi ha intaccato i risparmi per far fronte alla crisi**, mentre poco più di due famiglie su cinque hanno visto aumentare le proprie riserve nell'ultimo anno.
- **In aumento il pessimismo sugli impatti dell'emergenza**: riguarda il 33,4% delle famiglie rispetto al 22,8% di luglio. Si ridimensiona anche la forte ondata di ottimismo di inizio estate, passata dal 37,6% a luglio al 20% a dicembre 2021.
- **In peggioramento le previsioni sulla propria condizione lavorativa da qui a un anno**: circa il 25% si aspetta peggioramenti, con conseguenze negative sull'economia familiare. **In aumento anche la sfiducia sulla situazione economica del paese**: gli ottimisti sono il 21%, in calo costante dai livelli di giugno. Ancora ampia la schiera di chi attende peggioramenti, circa una famiglia su due.
- **I lavoratori autonomi, tra i più colpiti dalla crisi Covid-19**, vedono un ulteriore peggioramento della propria situazione: il 30% si aspetta riduzioni di oltre il 20% del fatturato rispetto al 2020, per uno su tre l'impatto è stato grave (addirittura il 20% ritiene che la propria attività sia a rischio sopravvivenza).

Gli impatti negativi della crisi Covid sul reddito tornano ad essere drammatici

Impatto della crisi Covid-19 sul reddito familiare

(Quote percentuali sul totale delle famiglie)

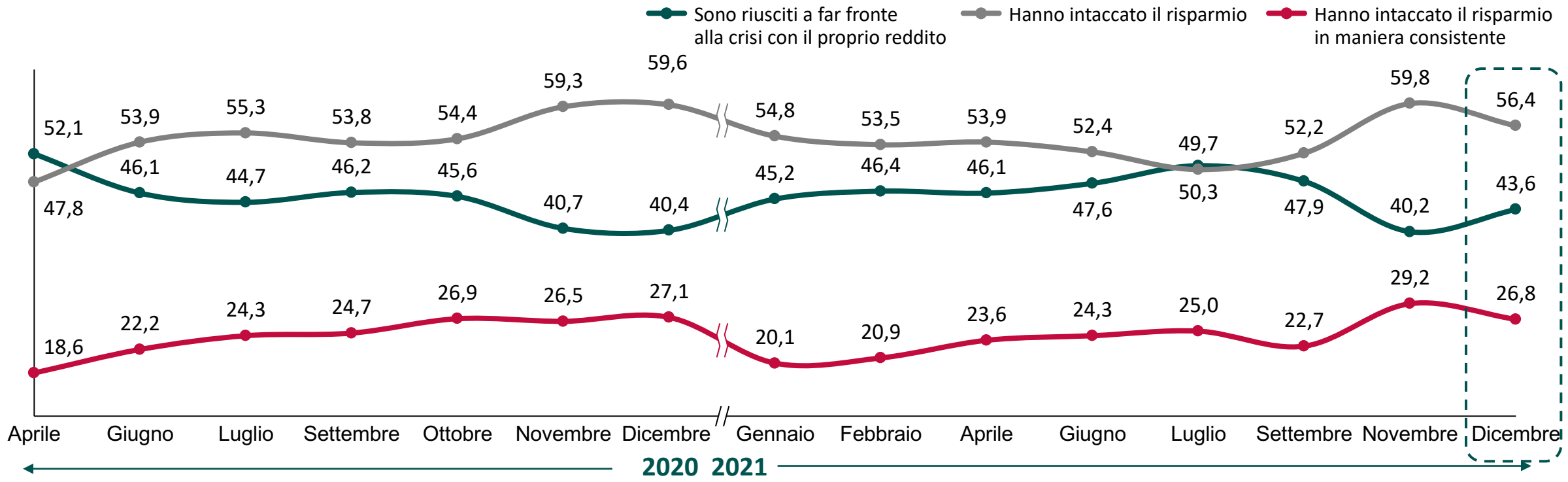


- Peggiorano ulteriormente i dati sull’impatto dell’emergenza da Coronavirus sul reddito. A fine dicembre, infatti, sono 63,5% le famiglie che dichiarano conseguenze economiche pesanti dalla crisi Covid, in continuo aumento da settembre 2021.
- Torna nuovamente a salire anche la quota di famiglie che ha avuto impatti davvero drammatici sul reddito, passata da 9,7% di novembre al 13,9% a dicembre. I dati sono del tutto sovrapponibili a quelli di dicembre 2020.

Più di metà delle famiglie dichiara di aver intaccato i risparmi per fronteggiare la crisi

Impatto della crisi Covid-19 sul risparmio familiare

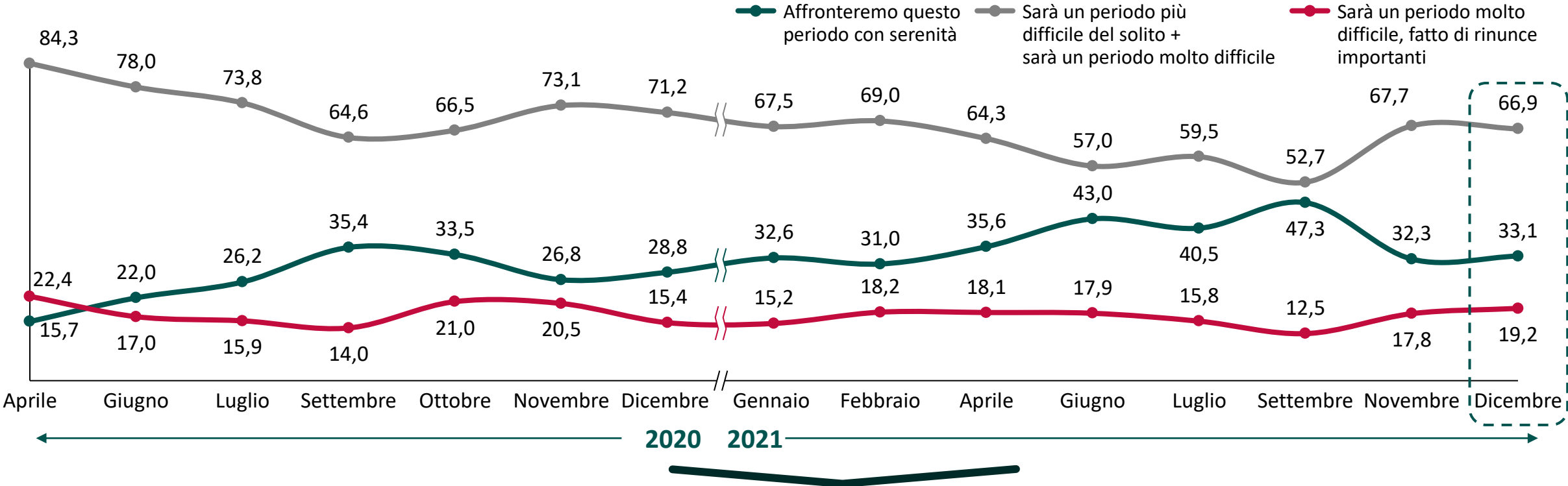
(Quote percentuali sul totale delle famiglie)



- Rimane forte la percezione da parte delle famiglie di aver attinto ai risparmi per far fronte alle conseguenze della crisi Covid-19: il 56,4% delle famiglie riferisce di aver intaccato i risparmi, più di una su quattro lo ha fatto in maniera consistente.
- Per contro solo 4 famiglie su 10 riescono a far fronte alle spese di questi mesi con il reddito a disposizione.

Il sentiment socioeconomico delle famiglie sui prossimi mesi

(Quote percentuali sul totale delle famiglie)

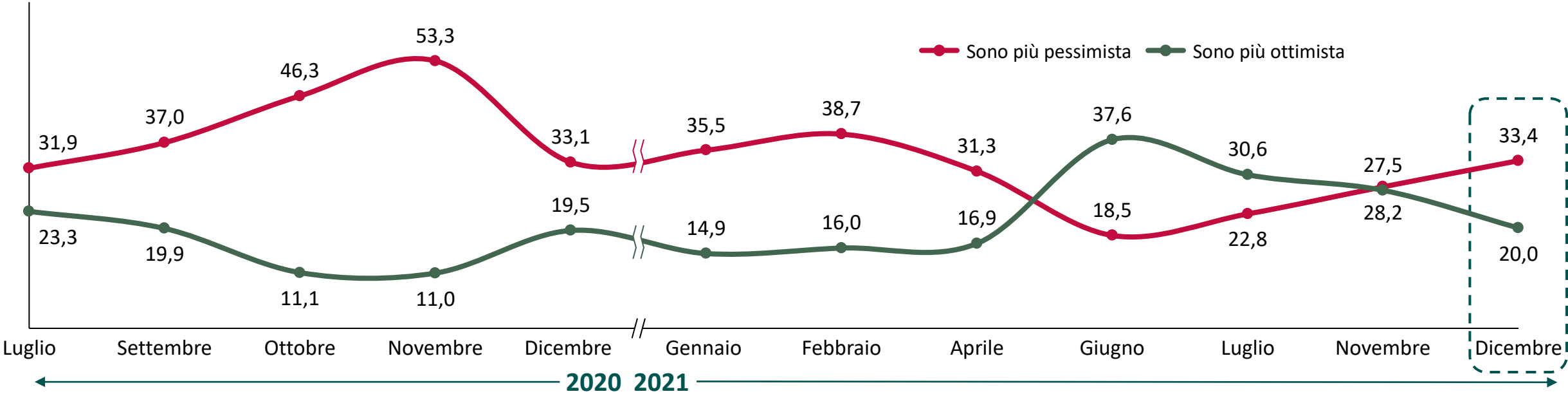


- Dopo i mesi di continuo miglioramento nel sentiment delle famiglie, che a settembre ha visto il momento di maggior ottimismo dall’inizio della serie storica, a novembre si assiste ad un ritorno del pessimismo con una stabilizzazione alla fine di dicembre nelle aspettative negative riguardo al futuro: due famiglie su tre si aspettano di vivere dei mesi difficili o molto difficili, fatti di molte rinunce.
- Una famiglia su tre, invece, ritiene di poter affrontare l’immediato futuro con serenità, quota in calo rispetto al sentiment dei mesi estivi.

Famiglie più pessimiste rispetto a un mese fa, si riducono anche gli ottimisti

Variazione nella percezione degli impatti della crisi rispetto ad un mese fa

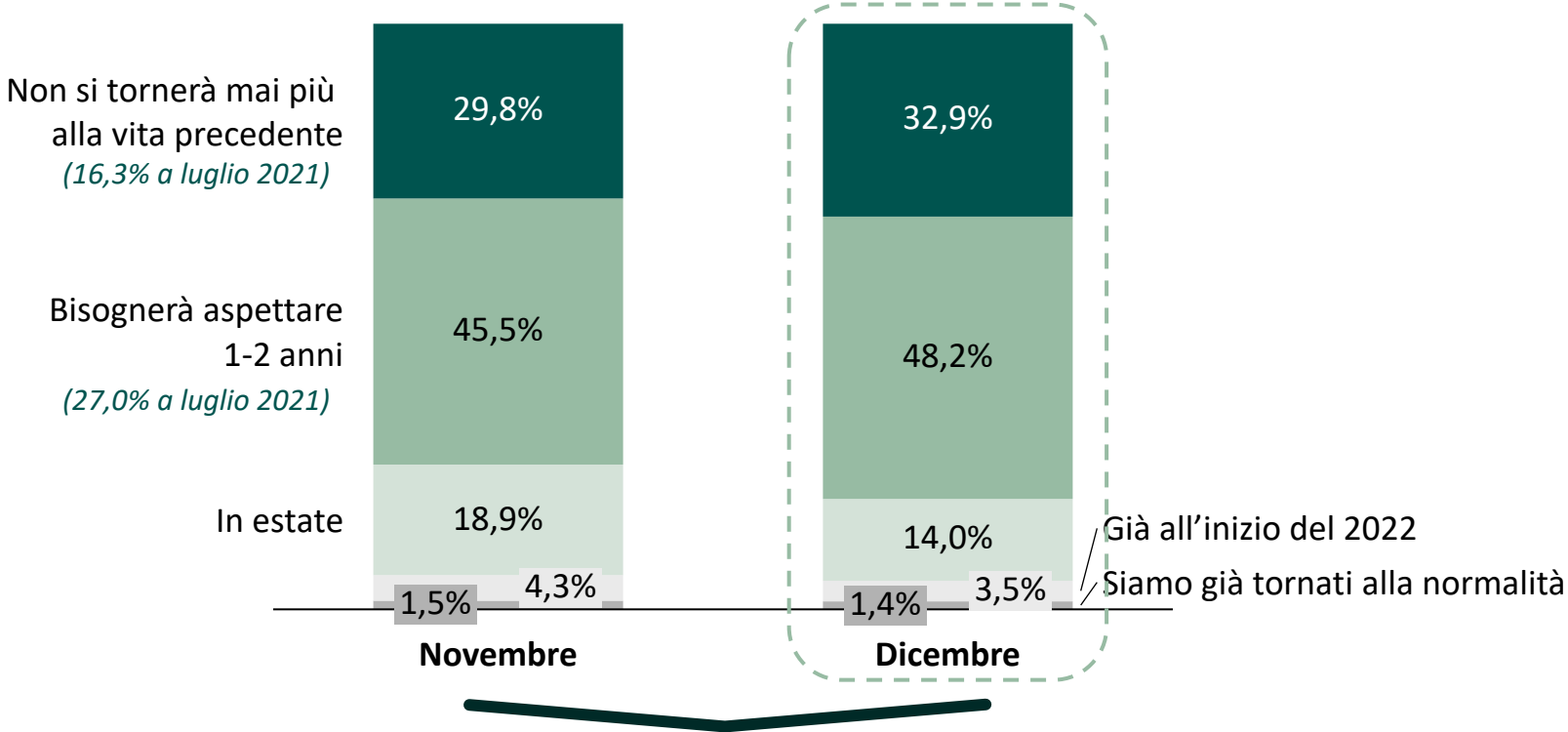
(Quote percentuali sul totale delle famiglie)



- La quota di pessimismo è in continua crescita da alcuni mesi, passata dal minimo di giugno 2021 (18,5%) ad una percentuale di 33,4% di famiglie a dicembre.
- Contestualmente si registra un calo generalizzato di chi si dice più ottimista rispetto al mese precedente, riguardando solo il 20% dei capi famiglia.

Ritorno alle abitudini pre – Covid

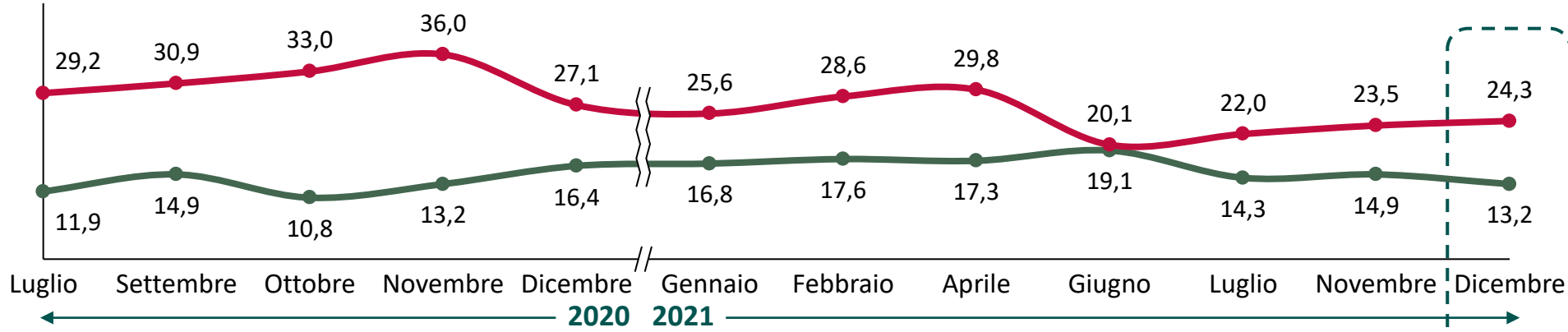
(Quote percentuali sul totale delle famiglie)



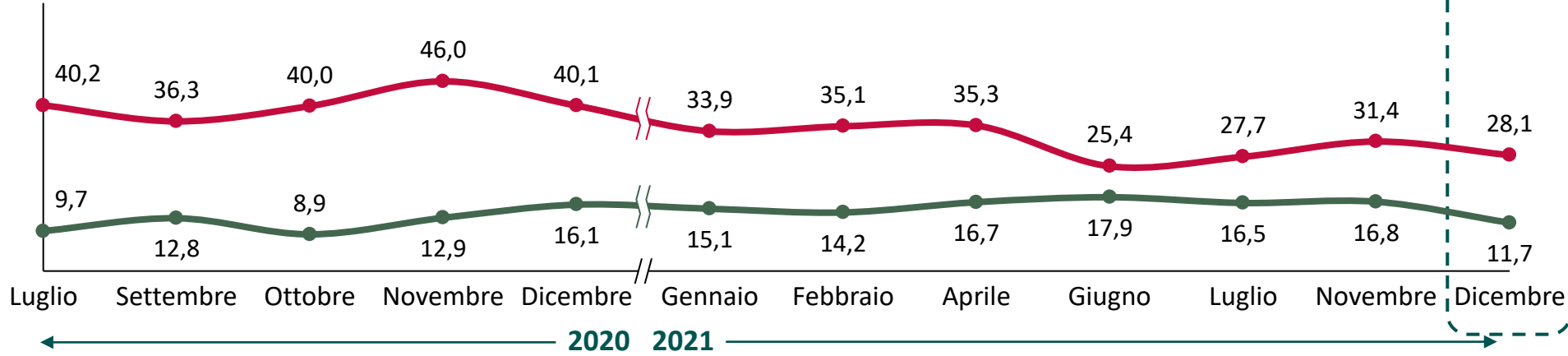
- Circa la metà delle famiglie ritiene di dover aspettare 1-2 anni per tornare ad una vita e a delle abitudini simili al periodo pre-Covid, in aumento rispetto alla percentuale registrata in novembre (45,5%). A questi si aggiunge il 33% degli intervistati che ritengono che non si tornerà mai più alla vita precedente.
- In calo, invece, il numero di famiglie che prevedono un ritorno alla vita precedente entro la prossima estate (dal 23% di novembre al 17,5% di dicembre).

Continuo peggioramento nelle previsioni sulla condizione lavorativa da qui a un anno

Condizione lavorativa – situazione tra un anno
(Quote percentuali sul totale delle famiglie)



Condizione economica della famiglia – situazione tra un anno
(Quote percentuali sul totale delle famiglie)

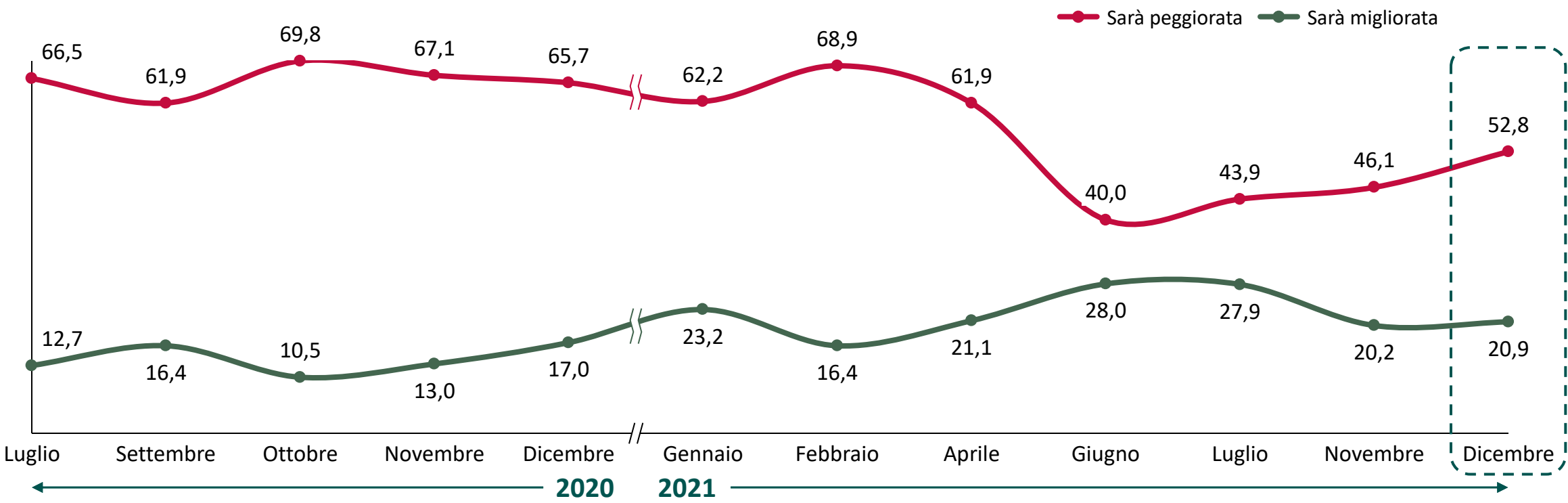


- Sono una su quattro le famiglie che si attendono un peggioramento della propria condizione lavorativa nel prossimo anno, in linea con la rilevazione di novembre.
- In calo rispetto al mese di novembre la quota di pessimisti in riferimento alla propria situazione economica tra un anno: 28,1%. Tuttavia, anche la percentuale di ottimisti risulta in diminuzione (meno 5 punti percentuali rispetto alla rilevazione di novembre).

Previsioni negative anche sulla situazione economica del paese per uno su due

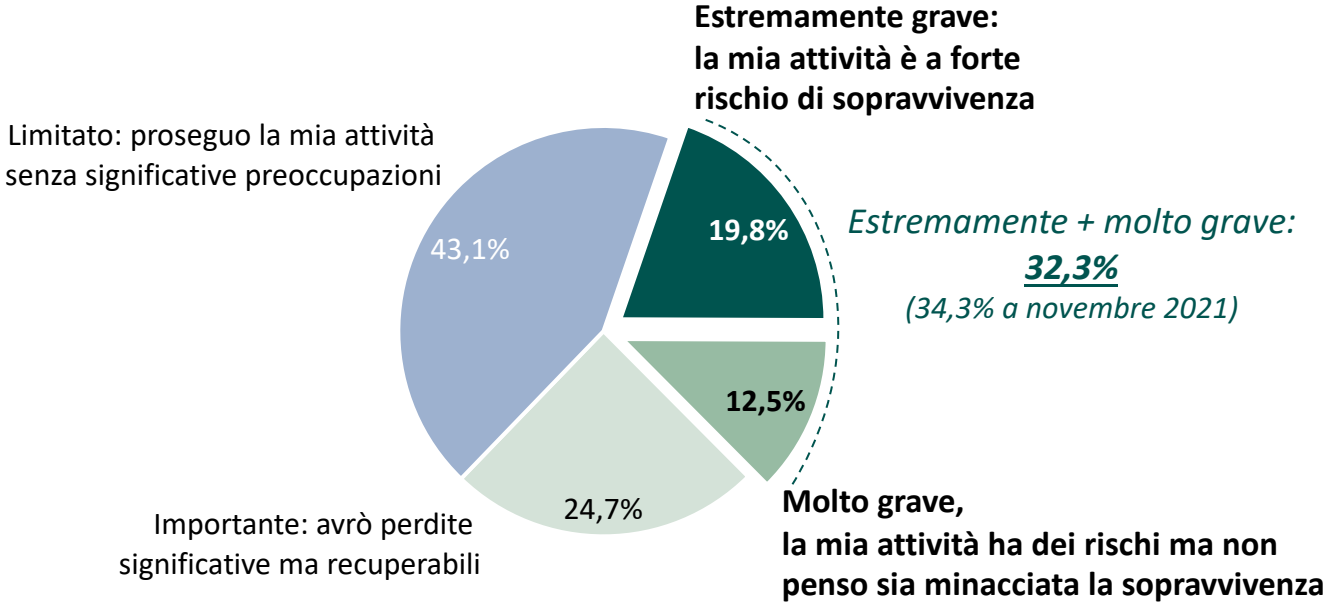
Condizione economica del paese - situazione attesa tra un anno

(Quote percentuali sul totale delle famiglie)

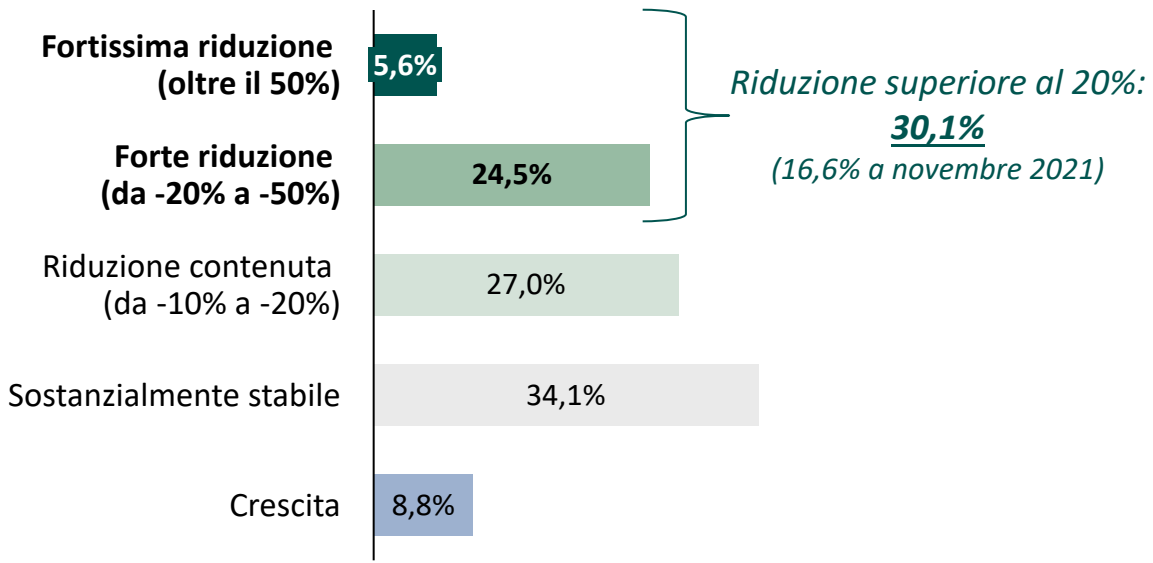


- Dopo essere scesa intorno ai 40 punti percentuali a inizio estate, la quota delle famiglie che si aspettano un peggioramento nella situazione economica del paese è in risalita, attestandosi al 52,8% nel mese di dicembre.
- Solo una famiglia su cinque si aspetta un miglioramento della condizione economica del paese a medio termine.

Autonomi: impatto emergenza sull'attività



Fatturato a fine 2021 rispetto al fatturato a fine 2020



- La crisi connessa all'emergenza sanitaria è pesante soprattutto per le famiglie con lavoratori autonomi: impatto molto grave per il 12,5%, a rischio sopravvivenza quasi il 20% delle attività.
- Previsioni al ribasso, a causa dell'impennata nei contagi, sul fatturato 2021: il 57,1% prevede una riduzione a fine 2021 rispetto al fatturato del 2020, di cui il 30% un calo superiore al 20% (16,6% nel mese di novembre).